

Adunanza del 21 Novembre 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi:

Sono presenti: i componenti, consiglieri Nerardo e Beneduce e Direttore Generale Cacci, ed il Consigliere Rosmini quale segretario del Consiglio di Amministrazione

- 1) Ispettore compartimentale Porlitz -
Rinuncia alla concessione dell' Agenzia Generale di Firenze. Amministrazione degli immobili di proprietà dell' Istituto a Firenze.

Il Direttore Generale comunica al Comitato la lettera, in data 17 Novembre corrente con la quale il Cav. A. Porlitz dichiara di rinunciare alla concessione dell' Agenzia Generale di Firenze per il sessennio 1917-1922 e lo schema della lettera di risposta che egli ha preparato, del quale il Comitato prende atto, e che qui di seguito si trascrive:

Roma Novembre 1916

Ho presentato al nostro Comitato Permanente la lettera 17 Novembre corrente, con la quale lo S. V. ha dichiarato di rinunciare alla concessione dell' Agenzia Generale di Firenze per il sessennio

1914-1912, oggetto di deliberazione in data 28
 Luglio 1916 del Consiglio di Amministrazione.
 Il Comitato, prendendo atto, per suo conto, di
 siffatta rinunzia, mi ha autorizzato a notifi-
 ficarle che essa sarà presentata al Consiglio
 di Amministrazione cui spetta di provvede-
 re in atto con effetto definitivo.

Essa conserverà pertanto, anche per il tratto
 posteriore al 31 Dicembre 1916, l'ufficio di
 Ispettore Compartimentale dell'Istituto.

Il Comitato ha molto apprezzato il contegno tenuto
 dalla S.V., che si è rimessa completamente al
 giudizio dell'Amministrazione dell'Istituto circa
 l'opportunità di mantenere o revocare la conca-
 sione dell'Agenzia Generale di Firenze stabilita
 già deliberata dal Consiglio di Amministrazione,
 e dal canto mio, inteso anche il Comitato Permanen-
 te, ho stabilito di revocare la determinazione del
 24 aprile 1916 che la trasferiva dal Compartimento
 di Firenze a quello di Palermo. Continuerà quindi
 ad esercitare le proprie funzioni nel Comparti-
 mento di Firenze, che le sarà dall'Amministra-
 zione conservato fino a che assoluta esigetezza
 di servizio non richiedano altrimenti.

Per quanto riguarda la durata del mio con-

Chj



tratto d'impiego, possa assicurarla che verrà fissata in anni dieci a far tempo dal giorno di sua entrata in servizio, presso questo Istituto.

Con distinti saluti.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale riferendo agli accordi presi in una precedente adunanza, comunica poi il progetto di convenzione col Cav. Perlitz per affidargli l'amministrazione degli stabili di proprietà dell'Istituto in Firenze, progetto predisposto col concorso del Consigliere Guerra, e che il Perlitz ha già firmato in segno di accettazione delle disposizioni convenute. Richiama l'attenzione del Comitato Permanente sulle disposizioni che pongono a carico del Cav. Perlitz le spese per i locali ad uso dell'ufficio di Amministrazione degli stabili. A suo avviso questo ufficio dovrebbe trovar posto nella sede dell'Agenzia Generale. E però sarebbe da tener presente la necessità di farne oggetto di appositi richiedi alle reti o addirittura alle trattative per il conferimento dell'Agenzia Generale di Firenze.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale ed esamina il progetto

di cui la Commissione da lui comunicata, esprime un
esso parere favorevole, deliberando di proporne
all'approvazione del Consiglio di Amministra-
zione nel testo seguente:

Per la gestione degli Stabili di Proprietà del
l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in
Firenze

Essendo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con
sede in Roma, rappresentato dal Sig. On. Uff.
Dott. Carlo Cocci Direttore Generale del Sig. Comm.
Dott. Francesco Guerra Consigliere di Amministra-
zione e il Sig. Cav. Arturo Porlitz, si convenne di
questo modo:

Al Sig. Cav. Porlitz è affidata per la durata
dell'attuale suo contratto d'impiego, l'ammini-
strazione degli stabili in Firenze dell'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni anzidetto, a con-
dizione che mantenga a capo del suddetto ufficio,
dotato di sufficiente personale, l'ing. Cav. Piero Pet-
tini, al quale dovrà corrispondere un assegno
non inferiore a L. 225 mensili.

In corrispetto di tutte le prestazioni e respon-
sabilità inerenti e conseguenti alla gestione degli
stabili, l'Istituto Nazionale corrisponderà al

Am

Car. Politz l'aggio del 3% (due tre per cento) sull'ammontare lordo delle pigioni effettivamente riscosse, e, per una volta soltanto, il premio del 5% (due cinque per cento) sull'annuale aumento che riuscirà a conseguire rispetto al totale delle pigioni in corso alla data della consegna per tutti gli immobili che a tale data trovano affittati. Per il calcolo dell'aumento si terrà conto, rispetto ai locali spitti alla data della consegna, della differenza fra la pigione stabilita nei nuovi contratti, e quella risultante dall'ultima locazione anteriore allo spitto. In caso di vendita degli stabili attuali, o di acquisto di stabili nuovi da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con l'una come l'altra parte contraente avranno facoltà di chiedere la rescissione del presente contratto per procedere ad eventuali nuovi accordi. All'uopo basterà che quella delle parti che intendesse chiedere la rescissione ne dia avviso all'altra con lettera raccomandata due mesi prima della data dalla quale la rescissione dovrà avere effetto. Dal canto suo il Car. Politz assume l'impegno di curare che la spesa di ordi-

varia un'attribuzione non superi il 4%
(o dieci centesimi per cento) degli incassi lordi
di ogni stabile.

In ogni caso l'ammontare della spesa
eccedente la detta percentuale sarà dedotto
da quell'ammontare degli incassi lordi
degli effetti dell'adempimento spettante.

Oltre al curare nella conclusione di nuovi
affitti, che essi impieghino mano ferma
e solida e di ottima moralità, il Cav.
Porlitz si obbliga di osservare nell'amministrazione
degli stabili tutte le
norme all'uso fissate da questo Istituto,
alle quali più sotto si verrà accennando;
sempre inteso che, per quanto
non sia provveduto con le norme
predette, valgano la legge comune e
le consuetudini locali.

Il Cav. Porlitz inoltre sarà responsabile
verso l'Istituto Nazionale delle
Assicurazioni di tutti i danni che i
suoi impiegati, dipendenti, incaricati
potranno cagionare o chiacchierare, e ciò
sia nei casi di dolo, che nei casi di colpa
o di semplice negligenza, esclusi:

vi con imprevedibili o di forza maggiore.

L'assicurazione di Responsabilità Civile sarà da lui contratta in proprio nome con una Impresa di operaiamento del l' Istituto, ma il relativo premio annuale gli verrà rimborsato dall' Istituto entro il limite massimo di lire trecento. Le scritture d'affitto, non appena sottoscritte dagli inquilini, devono essere spedite alla Direzione Generale la quale le restituisce debitamente firmate dal Direttore Generale o da chi sia da lui delegato.

Sono a carico dell'Istituto Nazionale, oltre all'affitto ed al premio assicurativo, le spese di ordinaria Amministrazione e precisamente quelle occorrenti; per la illuminazione dei locali comuni degli stabili, per la somministrazione dell'acqua potabile, per i caloriferi, per la pulizia degli stabili, per i cartelli delle effissioni, per gli stampati delle scritture prescritte dalla Direzione Generale, per i premi delle assicurazioni in

cedi e di Responsabilità Civile, per l'im-
posta fabbricati e la fabbricazione, per la
spesa dei portuali, per le spese dei proce-
dimenti esattivi, autorizzati dalla Direzione
Generale, che non sono recuperabili in
confronto degli ingiustici o di altri.

Per contro sono ad esclusivo carico del Car.
Portuale le spese per i locali ad uso del-
l'ufficio di Amministrazione, per l'il-
luminazione, il riscaldamento e la puli-
zia dello stesso Ufficio, per vettura od
altro mezzo di locomozione, per oggetti
di cancelleria, per tasse di carattere per-
sonale, compresa quella di ricchezza mobi-
le, per penalità dovute a causa di ritardi
nel pagamento delle imposte e per qua-
lunque negligenza imputabile all'ammini-
stratore; in aggiunta tutte le altre spese rela-
tive all'ordinaria amministrazione che non
sono espressamente messi a carico dell'Es-
tato Nazionale nell'enumerazione sopra
fatta.

Ogni qualvolta la Direzione Generale cre-
derà di far eseguire verifiche agli stabili
per accertarne le condizioni ed eventualmente,

(S)

determinare le vicende responsabilità, il Car. Perlitz sarà tenuto ad assistere ed a mettere, ad ogni richiesta a disposizione dei rappresentanti, e funzionari dell'Istituto le scritture, i contratti e qualunque documento relativo all'amministrazione.

In caso di costatazioni irriducibili nell'andamento dell'amministrazione, ovvero di gravi negligenza o ripetuta inosservanza delle disposizioni riguardanti l'amministrazione stessa, la Direzione Generale avrà facoltà di rescindere il presente contratto; ed in caso di cessazione del mandato affidatogli il Car. Perlitz avrà l'obbligo di procedere alla restituzione degli stabili nei termini che saranno prefissi dall'Istituto e restituire allo stesso i documenti, le carte, i libri, la corrispondenza ed ogni altro oggetto di pertinenza dell'Istituto, nonchè ultimare, senza pretesa di compensi, le pratiche pendenti.

A garanzia degli obblighi portati dall'incarico di cui nel presente contratto il Car. Perlitz deposita a mani dell'Istituto una cauzione consistente in 20 azioni

della *ferrovie Nordens* Mantova del valore nominale di L. 500 ciascuna e del valore attuale di circa L. 300 ciascuna, pari quindi a L. 10.000 nominali e L. 16.000 di valore di borsa corrente.

In fine si trascrivano qui, in succinto, le condizioni, le norme secondo le quali deve essere esplicata la funzione del *Car. =*

Parlatz:

a) curare gli affitti, tenute presenti le convenzioni locali e, con riguardo all'interesse morale e materiale dell'Istituto, trattarne e fissarne le condizioni e procedere alla stipulazione e rinnovazione dei relativi contratti, da rimettere, appena firmati dagli inquilini, in proprio raccomandato alla direzione Generale per la firma a norma di legge;

b) riscuotere le pigioni, informando la direzione Generale, per gli opportuni provvedimenti, dei ritardi nel pagamento delle pigioni stesse da parte degli inquilini oltre i 15 giorni dalla scadenza;

c) pagare le imposte, i premi di assicurazione, le spese per il consumo di gas,

Chj

luce elettrica e fogna tura ed, in generale,
ogni altra spesa autorizzata dalla Di-
rezione Generale valendo all'uso dei fon-
di della riscossione delle finzioni; nel caso
di insufficienza promuovere in tempo dalla
Direzioe Generale medesima i necessari pro-
cedimenti;

d) esercitare una costante ed attiva sorveglianza
sui portieri ed, in generale, su tutti
i servizi degli stabili al fine di assicu-
rare il regolare svolgimento;

e) provvedere direttamente, salvo resa di conto,
per i lavori di ordinaria manutenzione, e
concorrenza, per ogni lavoro o serie di lavori
e per ogni stabile, della somma di lire due
cento;

f) fare in tempo alla Direzione Generale le
opportune proposte, accompagnate, occorren-
do, dai relativi progetti e schemi e, con-
tratto, per i lavori di ordinario manui-
tenzione, il cui importo superi la cifra
di L. 200, e per quelli di nuove costruzioni
e di sistemazioni, aditamenti e riparazio-
ni, di qualche importanza per le costruzioni
esistenti. In caso di assoluta urgenza,

provvedere senz'altro al riguardo, ripre-
stare immediatamente alla Direzione Ge-
nerale;

a) depositare nella Cassa della Banca d'Italia, le somme riscosse per pigioni ed al-
tre quando ragguagliano l'ammontare di
L. 5.000 (lire cinquecento) ed in ogni caso de-
positare alla Banca d'Italia ogni sabato
tutte le somme riscosse, compresi eventual-
mente i depositi degli inquilini, fat-
ta deduzione delle spese sostenute per la
gestione degli stabili, da inviare come
incasso alla Direzione Generale, ri-
tenendosi autorizzato a trattare sul
le somme predette lire cinquecento
quale fondo per le spese di ordinaria
manutenzione di sua competenza;

b) Suo, oltre ai registri, aus. libri che,
di sua iniziativa e nel proprio interes-
se, il Cav. Porlitz crede di adottare, le
scritture e osservare le norme per esse fis-
sate secondo le seguenti disposizioni:

1° Libro cassa, speciale, in cui sono registra-
ti, alla entrata, gli introiti per pigioni,
depositi degli inquilini e cause varie, ed,

Orj

all'uscita, le spese di qualsiasi titolo sostenute, purché regolarmente giustificare e documentate. Per le spese minime, non regolarmente documentabili, produrre mensilmente, a giustificazione, un elenco firmato;

2°) Bollettario delle riscossioni a madre e figlio, Mod. 5. Le bollette devono staccarsi e consegnarsi agli interessati soltanto all'atto della riscossione e devono essere controfirmate da un numero prefissato.

L'ammontare complessivo delle somme riscosse, deve, alla fine di ciascun giorno riportarsi sul libro di cassa predetto;

3°) Bollettario degli ordini di lavoro a madre e figlio, Mod. 6. Alla "figlia" è attaccata e contrassegnata dallo stesso numero una distinta in bianco che l'assuntore riempie a lavoro ultimato. La "Madre" rimane presso l'Azienda per il necessario controllo nella esecuzione del lavoro, mentre la "figlia" con l'ammontare distinto, è consegnata all'assuntore. Quest'ultimo porta la "figlia" a documentazione del rendiconto del lavoro o dei lavori eseguiti, che presenta all'Azienda per ottenere il pagamento: rispettivamente invece

all'Agente stesso, appena ultimato il lavoro, la distinta regolarmente riempita in forma di fattura e con l'indicazione dei relativi prezzi;

4.) Trasmettere, non oltre il 10 di ogni mese, una copia del libro cassa condata, per la riscossione, di un elenco descrittivo degli incassi fatti nel mese precedente, valendosi all'uopo del Mod. 4; e per le spese, dei relativi documenti a giustificazione compresa la distinta di cui al precedente N. 3 debitamente liquidata e unita di dichiarazione di regolarità circa la esecuzione dei lavori ed i prezzi esposti.

Nel detto elenco Mod. 4 il Cav. Parlaty deve esplicitamente dichiarare che le risultanze dell'elenco stesso sono in perfetta corrispondenza con quelle del bollettario delle riscossioni. Mod. 5.

5.) Trasmettere, non oltre il giorno 10 di ogni mese, l'elenco degli ingiustizi in mora coi pagamenti, Mod. 3, con l'indicazione dei provvedimenti già presi e con le opportune proposte per quelli che il Cav. Parlaty creda di riservare alla Direzione Generale a tutela degli interessi dell'Istituto Nazionale.

Chj

6) Trasmettere non oltre il 15 del mese di aprile di ciascun anno un elenco, Mod. 9. di tutti gli impieghi, con l'indicazione, nell'apposita colonna, della scadenza dei rispettivi contratti.

Le spese della presente convenzione sono in doppio originale, sono a carico di ambo i contraenti in parti uguali.

2. Mutui contro cessione del quinto dello stipendio ai commessi degli Uffici del Registro e delle Ipoteche.

Il Direttore Generale ricorda che, l'Istituto concede mutui contro cessione del quinto dello stipendio soltanto agli impiegati ed agli operai dipendenti dello Stato e delle Ferme di Stato; ed anche a tali operazioni sono giunte che l'istituzione.

A favore degli impiegati dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 12 della legge 30 Giugno 1908, l'Istituto concede invece l'assicurazione temporanea sul rischio di morte e l'assicurazione per i rischi d'impiego.

Vi è però una categoria di funzionari

(i commessi degli uffici del registro e delle Spedite) i quali non possono considerarsi impiegati dello Stato e d'altra parte non sono compresi fra i funzionari delle Pubbliche Amministrazioni elencati nell'art 12 della legge su citata (dipendenti dalle Province, dei Comuni, dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza, dei Monti di Pietà, dalle Camere di Commercio, dagli Istituti di emissione, dalle Casse di Risparmio e dalle Compagnie assicuratrici di pubblici servizi ferroviari e marittimi).

Nell'intento di agevolare, nel limite del possibile, detti modesti funzionari e per corrispondere anche alle loro vive istanze, si sono chieste al riguardo informazioni al Ministero delle Finanze dal quale essi dipendono; e detto Ministero, con nota 18 Agosto u.s., nel mentre ha confermato che i commessi precipitati non possono considerarsi impiegati dello Stato, si è dichiarato disposto a facilitar loro le operazioni di cessazione del quinto dello stipendio. 16

Ch



nell'intento di sottrarli alle vessazioni degli usurari, ha stabilito di concedere loro la facoltà di cedere il quinto delle proprie retribuzioni, semprechè la cessione abbia luogo unicamente a favore di questo Istituto e che si tratti di commessi iscritti da cinque anni alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Non pare sembra che a detti commessi ammessi a cinque anni di iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza, possa essere accordato in massima, sempre col solito sistema dell'esame di ogni singolo rischio, oltre che l'assicurazione pel caso di morte, la garanzia dei rischi diversi d'impiego, due difficoltà si frappongono alla concessione diretta dei mutui.

Non è tutto è dubbio che l'Istituto abbia la facoltà di impiegare i suoi capitali in operazioni di mutuo mediante cessione del quinto con detti funzionari.

Al N.º 8 dell'art. 15 della legge che regola l'Istituto, vengono infatti prescritte le esenzioni degli impiegati nei quali l'Istituto stesso può accordare le sovvenzioni, e

fra dette categorie non figurano quelle dei com-
mercianti degli Uffici del Registro e delle Spese,
che.

Deve però tenersi presente che le categorie in-
dicate numerate riprodotte dall'art. 12 della legge
del 30 Giugno 1908, che si spiega come non con-
sideri i commercianti più volte citati, inquantum
che la loro condizione giuridica soltanto
in data posteriore al Giugno 1908 venne
non meno modificata, talché ora lo
Stato ha stabilito fondi per la compensa-
zione di più congrue retribuzioni ai detti
commercianti e per la loro iscrizione alla Cassa
Nazionale di Previdenza. Il Ministero delle
Finanze inoltre, avvalendosi della facoltà
derivante dall'art. 31 del regolamento 8 Giu-
gno 1911 N. 555, fin dal 1913 ha ammes-
so al pagamento diretto della retribu-
zione i commercianti che da cioè meno di quattro
anni si trovano iscritti presso la Cassa
Nazionale.

Quanto si ammettano la possibilità che
parte dell'Istituto di accordare mutui
ai citati commercianti dovrebbe per ovvi
motivi l'opportunità o meno di estendere

Del



le operazioni e detta categoria in relazione
alle disponibilità dell'Azienda.

Il numero dei commessi degli uffici del
Registro e delle Spokeche è abbastanza
considerevole, e pure adottando opportune
limitazioni, le operazioni da compiersi
in breve termine, raggiungerebbero alcune
centinaia, che in via approssimativa calco-
lando a £1500 l'importo medio di ogni
operazione, implicherebbero un impiego
certamente superiore a mezzo milione.

Per contro deve però tenersi presente che
gli incassi mensili sui mutui in corso rag-
giungono ora una cifra assai notevole che
permette di soddisfare a buona parte
delle nuove operazioni coi gli impiegati e
coi gli operai dello Stato.

Le insistenze degli interessati sono vivis-
sime ed è pertanto necessario che il Coni-
tato Permanente si pronuncii al riguardo
con la maggior sollecitudine possibile.

Udita la relazione del Direttore Generale,
Comite presentò le seguenti disposizioni
dell'art. 15 n. 8 della legge 9 Aprile 1912;

Considerato che lo stesso Ministero delle Finanze
 nella nota del 18 agosto u. s. ha obiettato
 " Sul conforme parere della G. Avvocatura
 " Erariale, che non ritiene applicabile ai con-
 " uenti degli Uffici del Registro e dell' Ipo-
 " teca, la legge 30 Giugno 1901 n. 335, perche
 " essi non sono impiegati dello Stato, in pos-
 " sono essere compresi tra le categorie d'impie-
 " gati non dipendenti dallo Stato, che la
 " legge suddetta all' articolo 12 espressamen-
 " te contempla "

Il Comitato è d' avviso che alla medesima
 categoria d' impiegati non possano conce-
 dersi i vantaggi concessi al quinto del-
 lo stipendio.

OK

3) Premi di produzione alle Agenzie
 Generali per il quarto trimestre 1916.

Udite le comunicazioni e le proposte del Diret-
 tore Generale in ordine alle richieste fatte da
 alcuni Agenti Generali per ottenere qualche
 miglioramento delle condizioni stabilite
 per la concessione di premi e di diplomi
 di benemerita, con medaglia, in relazione
 alla produzione da conseguire nel quarto



trimestre del corrente esercizio;
 il Comitato, salvo ratifica del Consiglio di
 Amministrazione, adotta le deliberazioni se-
 guenti:

1) Agenzia Generale di Campobasso.

Non ritenendo di poter accogliere la domanda
 dell'Agenzia Generale per l'assegnazione d'una
 corrisposta fissa mensile di L. 250 condizionata
 ad una produzione minima di L. 200.000 nel
 trimestre, e di un soprappremio dell' 1.50 %
 da liquidare a fine esercizio qualora nel 1916
 sia raggiunto una produzione complessiva di
 L. 500.000;

Il Comitato consente che sia accordato un premio
 a forfait di L. 500, invece di quello promesso
 dell' 1.50 %, a condizione che nel trimestre
 l'Agenzia raggiunga una produzione per
 fissa di L. 200.000, invece di quella presta-
 bilita di L. 150.000 di capitale ammortato.

2) Agenzia Generale di Ascoli.

Il Comitato consente che il premio promesso
 condizionatamente al raggiungimento di un
 minimo di produzione di L. 150.000, sia
 aumentato dall' 1.50 al 2 per mille.

3) Agenzia Generale di Macerata. Il Comitato consente

che il premio di $\text{L} 300$, promesso a condizione che sia raggiunta la produzione minima di $\text{L} 200.000$, sia aumentato a $\text{L} 500$, rimanendo invariato il detto impegno di produzione minima.

Il Comitato non crede poi che possa accogliere la domanda dell'Agente Generale sulla riduzione da $\text{L} 250.000$ a $\text{L} 200.000$ della produzione minima a cui è condizionata l'assegnazione del diploma di benemerita con medaglia.

4) Agenzia Generale di Palermo

Il Comitato consente che sia ridotta da $\text{L} 750.000$ a $\text{L} 650.000$ la produzione minima alla quale è condizionata l'assegnazione del diploma di benemerita con medaglia.

5) Agenzia Generale di Milano

Il Comitato consente che sia promesso all'Agente Generale, oltre il diploma di benemerita con medaglia, un premio in denaro di $\text{L} 3000$ (tre mila) condizionato al conseguimento di una produzione di quattro milioni di capitale assicurato, e di $\text{L} 5000$ (cinque mila) se la produzione raggiunge il cifra di cinque milioni.

6) Agenzia Generale di Napoli

Il Comitato consente che sia ridotta da $\text{L} 2000000$ a $\text{L} 1.700.000$

la cifra di produzione minima alla quale è condizionato l'assegnazione del diploma di benemerito con medaglia.

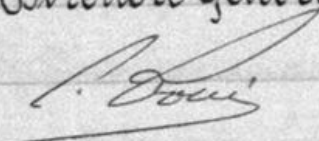
7) Agenzia Generale di Reggio Emilia.

Il Comitato consente che sia adottata da L. 200.000 a L. 500.000 la cifra di produzione minima alla quale è condizionata l'assegnazione del diploma di benemerito con medaglia.

Dopo di ciò il V. Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario, *eff. per*

